

IMPLEMENTAZIONE BANCA DATI PROGETTI ANNUALITÀ 2010

Antonella Schena



STATO DI INSERIMENTO

- 10 città hanno concluso l'inserimento
- 3 città stanno completando l'inserimento
- 2 città non hanno ancora inserito alcun progetto



488 progetti inseriti su 509 circa dichiarati
dalle città

ESPERIENZE SIGNIFICATIVE

10 città su 15 hanno provveduto alla segnalazione
delle esperienze significative



47 progetti segnalati distribuiti nelle aree:

- Affidamento familiare = 6
- Diritto al gioco = 14
- Contrasto alla dispersione scolastica = 22
- Sostegno alla genitorialità nel primo anno di vita = 5

Un confronto con le precedenti annualità:

Progetti:

- 493 nel 2008
- 514 nel 2009

Esperienze significative:

- 60 nel 2008
- 61 nel 2009

Principali criticità riscontrate e richieste di chiarimento pervenute dalle città:

1. **Dati contabili:**

- difficoltà a capire che i dati da inserire in banca dati sono gli stessi che si sarebbe dovuto inviare alla DG Fondo pertanto sono obbligatori
- difficoltà a capire la distinzione tra anno di realizzazione del progetto e utilizzo di fondi residui

Es.: un progetto attivato nel 2010 può essere finanziato interamente con fondi del 2008

Anno*:

2010 ▼

Finanziamenti e fondi

☐ Progetto finanziato con fondo annualità 2010*

☐ Progetto finanziato con fondi residui*

Stato del progetto*:

- ☐ Non ancora attivato
☐ Attivato e in corso
☐ Concluso

Importo finanziato complessivo annualità 2010*: ,

↳ Importo finanziato unicamente con fondi L.285? ☐ SI ☐ NO

↳ Utilizzo fondo L.285 annualità 2010*: 0,00

↳ Utilizzo fondi L.285 residui*: 0,00

↳ Fonte co-finanziamento*:

- ☐ Altri fondi comunali
☐ Fondi regionali
☐ Fondi statali
☐ Fondi UE
☐ Fondi provenienti da soggetti privati
☐ Fondi dell'ente gestore

↳ Importo liquidato al 31 dicembre con fondo L.285 annualità 2010: 0,00

↳ Importo liquidato con fondi residui L.285: 0,00

Argomento:

Ricerche guidate

Tipologia e Destinatari
Costi e Finanziamenti
Argomento

Ricerca per archivi

Progetti
Progetti da validare
Documenti
Città Riservatarie
Contatti

Ricerca semplice

Ricerca semplice

Indicatori statistici

Presentazione
Visualizza gli indicatori

Inserimento

Progetto
Documento allegato
Città Riservataria
Contatto

Export

DG Fondo

Archivio Progetti

No Flop 7

Città riservataria: [Torino](#) / Anno: **2010**

Abstract: **In continuità con il progetto attivo dal 2001 intende affrontare il problema della dispersione e del disagio scolastico attraverso l'organizzazione di doposcuola e l'attivazione di uno spazio di ascolto, consulenza e mediazione per famiglie in merito alle problematiche vissute dai figli.**

Finanziamenti e fondi

- Finanziato con fondi residui
- Il progetto è concluso
- Importo finanziato complessivo annualità 2010: **7.500,00 €**

Il progetto è co-finanziato

Utilizzo fondi L.285 residui: **7.500,00 € (100,00%)**

Co-finanziamento: **Altri fondi comunali** Importo liquidato con fondi residui L.285: **7.500,00 €**

Argomento: [Alunni - Dispersione scolastica e disagio](#) - [Prevenzione](#) ; [Postscuola - Organizzazione](#) ; [Famiglie difficili - Sostegno](#)

Il progetto è continuazione di: [No Flop 6 \(attivo nel 2009\)](#)



2. Continuità dei progetti fra le annualità:

- Difficoltà a stabilire la continuità o meno con un progetto dell'anno precedente
- Utilizzo discrezionale della procedura di storicizzazione
procedura nata per creare un collegamento fra le diverse annualità del progetto, mostrando l'evoluzione dell'intervento o del servizio nel tempo

Ricerche guidate

Tipologia e Destinatari
Costi e Finanziamenti
Argomento

Ricerca per archivi

Progetti
Progetti da validare
Documenti
Città Riservatarie
Contatti

Ricerca semplice

Ricerca semplice

Indicatori statistici

Presentazione
Visualizza gli indicatori

Inserimento

Progetto
Documento allegato
Città Riservataria
Contatto

Export

DG Fondo

Archivio Progetti

#SFORZINDA. Il Castello di Milano per i bambini (IV P.I.)

Città riservataria: [Milano](#) / Anno: 2010

Abstract: In continuità con il progetto attivo dal 2004, si intende attivare laboratori ludico-didattici che consentano durante tutto l'anno ai bambini di rivivere attivamente e conoscere com'era il mondo culturale (musica, costumi, vita dei cavalieri ecc) ai tempi della nascita del Castello Sforzesco di Milano. Il progetto è cofinanziato.

Finanziamenti e fondi

- ↳ Finanziato con fondi residui
- ↳ Il progetto è stato attivato ed è in corso
- ↳ Importo finanziato complessivo annualità 2010: **243.850,00 €**

Il progetto è co-finanziato

Utilizzo fondi L.285 residui: **186.300,00 € (76,39%)**

Co-finanziamento: **Altri fondi comunali; Fondi dell'ente gestore**

Argomento: **Bambini e adolescenti a rischio - Attività culturali**

Il progetto è continuazione di: **SFORZINDA. Il Castello di Milano per i bambini (attivo nel 2008); SFORZINDA. Il Castello di Milano per i bambini (attivo nel 2009)**



3. Difficoltà a capire il significato di alcuni nuovi campi introdotti

In particolare le voci:

- Data set utenti
- Indicatori di contesto
- Indicatori di processo
- Indicatori di risultato

La realizzazione di modalità inedite e costruite su misura.

La realizzazione di azioni tese a restituire e diffondere sul territorio acquisizioni di tipo culturale e metodologico attorno ai problemi assunti, e a favorire lo sviluppo di connessioni, la nascita di sensibilità, l'attivazione di forme di corresponsabilità.

L'attenzione a collegare e le sperimentazioni realizzate all'interno delle politiche sociali locali.

Monitoraggio e valutazione

→ È prevista una raccolta periodica di dati attraverso i seguenti strumenti:

- Questionari
- Osservazione
- Focus group

→ Gli ambiti oggetto di monitoraggio sono i seguenti:

- Beneficiari
- Organizzativo-gestionali
- Progettuali
- Amministrativo-contabili

→ Sono previsti momenti di valutazione nelle seguenti fasi del progetto:

- Ex ante
- In itinere
- Ex post

→ Sono stati individuati i seguenti indicatori:

- *Indicatori di contesto:* **Demografico, sociale ed economico.**
- *Indicatori di processo:* **Pianificazione, verifica e controllo.**
- *Indicatori di risultato:* - **Potenziamento Banca Famiglia attraverso condivisione e scambio con altri settore pubblici e privati coinvolti nella problematica**
- **Numero delle famiglie affidatarie;**
- **numero di minori affidati.**

Caratteristiche e criticità dell'implementazione

1. **Coerenza interna dei dati.** Discrepanza tra banca dati, strutturata per documentare la progettazione 285 su base annuale (i dati forniti per ogni progetto devono essere riferiti all'anno in corso) e modalità di progettazione di alcune città riservatarie che operano su base pluriennale → ciò comporta che al fine di mantenere la coerenza fra durata del progetto e costo nel database siano presenti informazioni relative a più annualità

2. Più record relativi alla stesso progetto.

Il processo di avvicinamento della rilevazione amministrativo-contabile con quella progettuale-descrittiva comporta la presenza in banca dati di due o più “schede-progetto” per uno stesso intervento/servizio:

- un record per il progetto 2009 che prosegue per alcuni mesi nel 2010
- un record per il progetto 2010

Allo scopo di mantenere una puntuale rendicontazione dei finanziamenti

3. **Storicizzazione**: procedura nata per permettere la creazione automatica della scheda di un progetto già attivo nelle precedenti velocizzando così l'inserimento dei dati



Importanza dell'**aggiornamento dei dati** relativi all'annualità in corso: durata, destinatari, finanziamenti, contenuto.

L'aggiornamento dei dati, insieme ad una corretta ed esaustiva documentazione del progetto, è di fondamentale importanza per la realizzazione della Relazione al Parlamento

Documentazione

La banca dati, oltre ad essere uno strumento per il monitoraggio della progettazione 285, costituisce uno strumento di documentazione, analisi e diffusione dell'informazione. È necessario dunque arricchire quanto più possibile la “scheda-progetto” con materiali che approfondiscano la natura dell'esperienza al fine di ottenere una esaustiva documentazione dei progetti e un'analisi approfondita della progettazione 285 per la redazione della Relazione al Parlamento

Il materiale documentario può essere di vario genere:

1. Materiale disponibile in formato elettronico allegabile alla scheda del progetto e consultabile direttamente on line dall'utente:
 - relazioni illustrative o gli stessi format di rilevazione utilizzati dalle città se contengono informazioni più approfondite rispetto a quanto è possibile inserire in banca dati a causa del limite di 1000 caratteri
 - schede di approfondimento delle buone pratiche
 - report di monitoraggio
 - schede di valutazione
2. Materiale prodotto nell'ambito del progetto:
 - depliant e manifesti volti alla pubblicizzazione del progetto
 - pubblicazioni, videoregistrazioni e cd rom che documentano le attività realizzateTali prodotti vengono catalogati, resi reperibili attraverso il catalogo unico del centro nazionale, conservati e consultabili presso la Biblioteca Innocenti Library

Come acquisire la documentazione?

- ☐ Invio da parte dei responsabili dei progetti del materiale ai referenti della città riservatarie contestualmente all'invio dei format dei progetti. La documentazione elettronica può essere allegata alla scheda-progetto on line in fase di inserimento dei dati
- ☐ Richiesta ai titolari degli enti gestori di invio della documentazione relativa ad uno specifico progetto da parte del Centro nazionale in sede di analisi delle esperienze significative

Qualche esempio...

<http://www.bancadatiprogetti285.minori.it/Record.htm?idlist=113&record=500512432879>

<http://www.bancadatiprogetti285.minori.it/Record.htm?idlist=113&record=179412499769>

[http://opac.minori.it/EOSWeb/OPAC/TitleView/CompleteDisplay.aspx?FromOPAC=true&DbCode=0&PatronCode=0&Language=italian&RwSearchCode=0&WordHits=liberi%20tra%20du
e%20mondi&BibCodes=8381528](http://opac.minori.it/EOSWeb/OPAC/TitleView/CompleteDisplay.aspx?FromOPAC=true&DbCode=0&PatronCode=0&Language=italian&RwSearchCode=0&WordHits=liberi%20tra%20du
e%20mondi&BibCodes=8381528)

Ricerca per archivi

Progetti
Progetti da validare
Documenti
Città Riservatarie
Contatti

Ricerca semplice

Ricerca semplice

Indicatori statistici

Presentazione
Visualizza gli indicatori

Inserimento

Progetto
Documento allegato
Città Riservataria
Contatto

Export

DG Fondo

■ Liberi tra due mondi 2009

Città riservataria: **Napoli** / Anno: **2009**

Il progetto è un'esperienza significativa sul tema "Integrazione bambini e famiglie stranieri"

Abstract: **In continuità con il progetto attivo dal 2006 si previene l'esclusione sociale e culturale dei minori stranieri, che spesso si traduce in dispersione scolastica, tramite l'attivazione di laboratori cinematografici volti alla realizzazione di un cortometraggio sull'integrazione culturale.**

Finanziamenti e fondi

Per i progetti relativi ad anni precedenti al 2010 si veda la [sezione costi](#)

Argomento: **Adolescenti immigrati - Integrazione sociale ; Educazione interculturale - Impiego del cinema**

Il progetto continua con: **Liberi tra due mondi (attivo nel 2010)**



Tipologia	Durata	Ente Partner	Territorio	Destinatari	Ris. Umane	Costi e Finanz.	Contenuto
------------------	---------------	---------------------	-------------------	--------------------	-------------------	------------------------	------------------



Tipologia prevalente dell'ambito di intervento del progetto:

Sostegno all'integrazione dei minori stranieri e nomadi

Tipologia di diritti promossi e tutelati dal progetto:

Diritto alla propria identità e cultura (artt. 8 , 30)

Tipologia attività previste dal progetto:

Attività coordinata rispetto ad un fine con una durata determinata nel tempo

Documenti collegati

■ **Relazione illustrativa:** [Abstract](#)

Documenti allegati

■ **Relazione illustrativa:** [Relazione finale](#)

Documenti allegati

Ricerca per archivi

Progetti
Progetti da validare
Documenti
Città Riservatarie
Contatti

Ricerca semplice

Ricerca semplice

Indicatori statistici

Presentazione
Visualizza gli indicatori

Inserimento

Progetto
Documento allegato
Città Riservataria
Contatto

Export

DG Fondo

Liberi tra due mondi

Città riservataria: **Napoli** / Anno: **2008**

Abstract: **Si intende affrontare il problema dell'esclusione sociale, della marginalità culturale e della dispersione scolastica dei preadolescenti stranieri di seconda generazione, anche attraverso laboratori cinematografici.**

Finanziamenti e fondi

Per i progetti relativi ad anni precedenti al 2010 si veda la **sezione costi**

Argomento: **Preadolescenti immigrati - Integrazione scolastica e integrazione sociale ; Educazione interculturale - Impiego del cinema**



Tipologia Durata Enti e Partner Territorio Destinatari Ris. Umane Costi e Finanz. **Contenuto**



Tipologia prevalente dell'ambito di intervento del progetto:

Sostegno all'integrazione dei minori stranieri e nomadi

Tipologia di diritti promossi e tutelati dal progetto:

Diritto alla propria identità e cultura (artt. 8, 30)

Diritto all'autonomia e alla partecipazione attiva per bambini e adolescenti con disabilità (art. 23)

Tipologia attività previste dal progetto:

Attività coordinata rispetto ad un fine con una durata determinata nel tempo

Documenti collegati

» Documentazione allegata al progetto Liberi tra due mondi

Documenti allegati

» Liberi tra due mondi scheda approfondimento

Documenti allegati

Problematiche che il progetto intende affrontare

La Puglia infatti risulta essere la regione d'Italia più a rischio in ambito di disagio e devianza minorile. Altro dato inquietante che segnala la gravità della condizione minorile in Puglia è la presenza di tre Tribunali per i Minorenni (Bari, Lecce e Taranto); tanti se si pensa che solo in Sicilia sono quattro e nelle altre regioni, praticamente, ce n'è solo uno al massimo due. Risultano in aumento i reati commessi dai minori in Puglia; la percentuale di minorenni denunciati, infatti, è superiore di un punto rispetto a quella nazionale, così come sono in aumento i maltrattamenti subiti da minorenni. Le province maggiormente coinvolte sono Bari, Brindisi, Taranto. Nel progetto di affido viene prevista una specifica presa in carico dei genitori, che si articola, in relazione alle risorse presenti nella rete dei servizi e alle problematiche relazionali e psicopatologiche dei genitori. In quest'ottica, l'affidamento familiare non svolge solo una funzione protettiva, che ne privilegia la sicurezza momentanea senza un'ottica prospettica, ma è parte di un più ampio progetto di recupero di una famiglia temporaneamente inabilitata a curare adeguatamente i propri figli. Alla luce di quanto sopra, i problemi che il progetto intende affrontare, quindi, sono:

- prevenire l'istituzionalizzazione, i disagi e l'emarginazione; aiutare gli affidatari a sviluppare solidarietà non solo verso il bambino, ma anche verso i genitori; diffondere in maniera capillare la cultura dell'affido in quanto l'efficacia dell'intervento e la sua realizzazione sono strettamente legate a tale promozione.

Obiettivi e azioni previste

Considerando il quadro normativo, il Centro Affido Familiare continua a porsi come obiettivi:

- Tutelare i diritti dei minori
- Prevenire l'istituzionalizzazione, i disagi e l'emarginazione
- Aiutare gli affidatari a sviluppare solidarietà non solo verso il bambino, ma anche verso i suoi genitori.
- Diffondere in maniera capillare la cultura dell'affido in quanto l'efficacia dell'intervento e la sua realizzazione sono strettamente legate a tale promozione;
- Attuare un sistema di aiuto a rete con una conseguente maggiore integrazione e collaborazione tra servizi plurimi e operatori appartenenti a figure professionali diverse e tra pubblico e privato sociale e volontariato.
- Valutare i risultati in modo da garantire la qualità del servizio.

Articolazione delle attività, organizzazione e fasi di svolgimento del progetto

Il Servizio si articola nelle seguenti attività:

- Informare e sensibilizzare sul tema dell'affido;
- Incontrare famiglie o single interessati all'affido;
- Esaminare, in collaborazione con i Servizi Territoriali, le segnalazioni dei minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo;
- Provvedere all'abbinamento minore-affidatario;
- Offrire un sostegno sociale, pedagogico e psicologico alle famiglie e ai minori;
- Organizzare e gestire i Servizi Qualificati familiari affidatari.

Banca dati progetti 285 - Mozilla Firefox

FileModificaVisualizzaCronologiaSegnalibriStrumentiAiuto

<>

↺

↻

🏠

🌐

http://www.bancadatiprogetti285.minori.it/Record.htm?idlist=125&record=653912447119#abstract

☆

🇮🇹 lamma 🔍

🔍 Più visitati 📁 Ultime notizie 🌐 Intranet 🇮🇹 Contenuto | www.min... 🇮🇹 Tags | www.minori.it ...

✉ Posta :: Benvenuto a Horde

🇮🇹 Banca dati progetti 285

✖

⛶

Contesto (territoriale, socio culturale) di riferimento nel quale opera il progetto

IL PROGETTO E' RIVOLTO A MINORI, RIVENIENTI DA TUTTI I QUARTIERI CITTADINI,SOGGETTI A PROVVEDIMENTI DELL' AUTORITA' GIUDIZIARIA, AFFIDATI A FAMIGLIE PARENTALI O ETERO SEGNALATI DALLE ASSISTENTI SOCIALI TERRITORIALMENTE COMPETENTI

Problematiche che il progetto intende affrontare

LA FAMIGLIA, CHE OSPITA IL MINORE, DEVE REALIZZARE UN PROGETTO PER IL SOSTEGNO SOCIO-PEDAGOGICO CON L'AUTO DELL'ASSISTENTE SOCIALE ATTRAVERSO COLLOQUI E VISITE DOMICILIARI

Obiettivi e azioni previste

DOPO L'AFFIDO TEMPORANEO LO SCOPO E' IL REINSERIMENTO DEL MINORE NELLA FAMIGLIA DI ORIGINE

Articolazione delle attività, organizzazione e fasi di svolgimento del progetto

SEGNALAZIONE DEL MINORE, VALUTAZIONE DELL'ISTANZA DI AFFIDAMENTO E COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI DA ESPLETARE

Metodologia adottata

→ Sono state adottate forme di coinvolgimento dei bambini/ragazzi nelle seguenti fasi del progetto:

- Analisi del bisogno

Completato

🏠 Start

🌐 Banca dati progetti 28...

📁 seminario 14 15 giugno 2...

📁 Raggruppamento tematic...

📄 Microsoft PowerPoint - [I...

🇮🇹 🇪🇺 🌐 🇮🇹 🇮🇹 🇮🇹 🇮🇹

16.12

Un ipotesi di Raggruppamento Tematico...

Al fine di favorire il reperimento semantico delle informazioni è in corso di elaborazione uno schema di classificazione dei progetti presenti in banca dati che tiene conto delle tipologie di interventi previste dall'articolo della L. 285/97.

Le aree di intervento individuate sono:

1. Sostegno alla famiglia e alla genitorialità:
2. Affidamento
3. Sostegno educativo, educativa territoriale e presa in carico
4. Bambini con bisogni speciali (disabili, ospedalizzati, autistici o con problemi psichici, figli di detenuti)
5. Interventi per donne e casi di abuso e maltrattamento
6. Prima infanzia
7. Tempo libero e gioco
8. Promozione e sensibilizzazione
9. Progetti di sistema
10. Intercultura, integrazione e inclusione sociale e scolastica